

OGGETTO: Ripristino dei fondali di accesso e dell'avamposto del Porto Turistico della Marina di Nettuno mediante una movimentazione sabbiosa previo dragaggio e riutilizzo della sabbia per ripascimento delle spiagge poste a levante del porto interessate da diffusi fenomeni di erosione.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06.09.2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento, prot. n. 4 del 25.10.2002, relativa all'attuazione dell'art. 160 (funzioni dei dirigenti), del Regolamento Regionale n. 1/2002;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28/09/2007 con la quale è stato conferito al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 con la quale è stato conferito l'incarico della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra I Popoli all'Arch. Giovanna Bargagna;

VISTA la legge regionale n. 53 dell'11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo;

VISTO il D.M. 24.01.1996 del Ministero dell'Ambiente relativo all'utilizzo dei materiali di dragaggio portuale per ripascimento di litorali;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31.03.1998 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.n.59 del 15.03.1997;

VISTO il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 il quale stabilisce che la posa in opera in mare, quindi in ambienti contigui quali spiagge, di sabbie provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi è consentita previa autorizzazione dell'autorità competente;

VISTO l'art. 21 della legge 31 luglio 2002 n.179, (disposizioni in materia ambientale) con il quale si stabilisce che nel caso di ripascimento di spiagge l'autorità competente è la Regione;

VISTA l'istanza del 13/03/2008, presentata dalla Società Marina di Nettuno C.N. s.p.a., con sede in Lungomare Matteotti – Nettuno, pervenuta con prot. 48658 in data 17/03/2008, con cui si chiede l'autorizzazione per l'intervento di manutenzione del canale di accesso e dell'avamposto del Porto Turistico di Nettuno mediante dragaggio delle sabbie ;

VISTI i risultati delle analisi chimico-fisiche di campioni di sabbia prelevati presso il canale di ingresso del Porto Turistico di Nettuno, eseguite dall'ARPALazio – Sezione di Latina, trasmessi con nota prot. 2054 del 11/03/2008;

CONSIDERATO che i risultati, ottenuti dalle analisi chimico-fisiche dei campioni di sabbia effettuate dall'ARPALazio, consentono il loro riutilizzo in operazioni di ripascimento;

VISTA la relazione tecnica a firma del dr Giuliano Valente, che prevede il ripristino dei fondali di accesso e dell'avamposto della Marina di Nettuno mediante una movimentazione sabbiosa di circa 30.000 mc previo dragaggio e riutilizzo della sabbia per ripascimento delle spiagge poste a levante del porto interessate da diffusi fenomeni di erosione;

RITENUTA la necessità dell'intervento di rimozione della sabbia nel canale di accesso e nell'avamposto della Marina di Nettuno;

tutto ciò, premesso e considerato,

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi dell'art.21 legge 31 luglio 2002 n. 179, la Società Marina di Nettuno C.N. s.p.a., con sede in Lungomare Matteotti – Nettuno ad eseguire i lavori di dragaggio per il ripristino del canale di accesso e dell'avamposto del porto turistico di Nettuno, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
- che le sabbie, siano movimentate con draga aspirante e condotta refluyente, senza soluzione di continuità, dalla darsena al tratto di arenile a levante del porto, individuato come sito idoneo dove è possibile eseguire lo spostamento del materiale sabbioso;
- che le sabbie aspirate per ripristinare il canale di accesso e l'avamposto vengano spostate come indicato nella relazione tecnica;
- che durante l'esecuzione dei lavori siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare danni a persone e/o cose, delimitando l'area interessata e apponendo le specifiche segnalazioni previste e facendo ottemperare tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione dei cantieri;
- che l'istante accettando quanto sopra descritto, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, rinuncia esplicitamente a qualsiasi forma di intervento di questa Amministrazione o indennizzo nel caso in cui, mareggiate o fenomeni idrogeologici danneggiassero i lavori eseguiti;
- che durante lo svolgimento delle operazioni dovranno essere adottate tutte le precauzioni onde evitare rischi per l'ecosistema circostante e qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio marittimo e del mare
- che l'intervento di ripristino del canale di accesso sia effettuato mediante la movimentazione di complessivi 30.000 mc di sabbia così come specificato nella documentazione tecnica presentata;
- che in caso di motivata sospensione delle operazioni, i tempi relativi all'efficacia di tale autorizzazione verranno sospesi sino alla data di ripresa delle operazioni; sospensioni e riprese dovranno, pertanto, essere tempestivamente comunicate alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, in ogni caso la somma dei periodi di sospensione non potrà superare i 6 (sei) mesi;
- obbligo di comunicare all'Ufficio marittimo competente sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori.

La presente Determinazione sarà trasmessa.:

- alla Capitaneria di Porto di competenza per il rilascio del nulla osta, nonché per l'aggiornamento, delle carte nautiche, portolani ed avvisi ai naviganti nonché per la valutazione delle misure e controlli necessari a garantire la sicurezza della navigazione.
- al Comune di Nettuno per il rilascio delle autorizzazioni ed ordinanza di competenza.

La presente autorizzazione può essere modificata e/o sospesa e/o revocata a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Regionale, ed è efficace per un tempo di giorni 180 (centoottanta) a partire dalla data di inizio delle operazioni, che dovranno essere intraprese dalla data di notifica.

Di dichiarare il possesso e la conservazione degli atti citati in premessa, presso l'archivio dell'Area Difesa del Suolo - Osservatorio Regionale dei Litorali.

Il Direttore Regionale
Arch. G. Bargagna